

# Messaggio

numero	data	Dipartimento
<b>8022</b>	30 giugno 2021	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

**Richiesta di un credito di gestione corrente di complessivi 5'600'000 franchi quale contributo forfettario alla gestione ordinaria - vincolato alla corretta manutenzione degli impianti di risalita ai sensi dell'Ordinanza federale sugli impianti a fune - di Airolo, Bosco Gurin, Campo Blenio, Cari e Nara per le stagioni invernali dal 2021/22 al 2024/25, così suddiviso:**

- stagioni invernali 2021/22 - 2022/23: prima tranche di 2'800'000 franchi;
- stagioni invernali 2023/24 - 2024/25: seconda tranche di 2'800'000 franchi, ripartiti secondo una nuova chiave di riparto da definire tenendo anche conto dei progetti di collaborazione, in particolare per la gestione centralizzata e condivisa del marketing e della vendita nonché della manutenzione

**Modifica del Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di 13'000'000 di franchi a favore di misure cantonali di politica regionale complementari al programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023, per il sostegno degli impianti di risalita invernali minori per le stagioni invernali dal 2021/22 al 2024/25**

## INDICE

1.	INTRODUZIONE .....	2
2.	PROGETTI IN CORSO E VISIONI DI SVILUPPO.....	4
2.1	Posizionamento / destagionalizzazione / messa in rete .....	4
2.2	Collaborazioni interaziendali.....	8
3.	SITUAZIONE FINANZIARIA: CONSUNTIVI DAL 2017/18 AL 2020/21 E PROSPETTIVE PER LE PROSSIME STAGIONI.....	8
3.1	Visione d'insieme .....	8
3.2	Visione di dettaglio .....	10
4.	CONTRIBUTO CANTONALE PER LE STAGIONI INVERNALI DAL 2021/21 AL 2024/25.....	16
4.1	Proposta di contributo per le cinque stazioni invernali principali.....	16
4.2	Proposta di contributo per le stazioni invernali minori .....	18

5.	RELAZIONI CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO .....	20
5.1	Relazioni con le linee direttive .....	20
5.2	Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente .....	21
6.	CONCLUSIONI.....	21
	DECRETO LEGISLATIVO.....	23
	DECRETO LEGISLATIVO.....	25

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, la proposta di decreto legislativo per lo stanziamento di un credito complessivo di fr. 5'600'000.- quale contributo forfettario alla gestione ordinaria - vincolato alla corretta manutenzione ai sensi dell'Ordinanza federale sugli impianti a fune - degli impianti di risalita di Airolo, Bosco Gurin, Campo Blenio, Carì e Nara. Il credito complessivo è così suddiviso:

- stagioni 2021/22 – 2022/23: fr. 2'800'000.-, ripartiti nel segno della continuità con la chiave di riparto in vigore per le stagioni 2017/18 – 2020/21;
- stagioni 2023/24 – 2024/25: fr. 2'800'000.- ripartiti secondo una nuova chiave di riparto da definire tenendo anche conto dei progetti di collaborazione tra le cinque principali stazioni sciistiche invernali nell'ambito della gestione centralizzata e condivisa del marketing e della vendita nonché della manutenzione.

Il credito complessivo è in linea con quello dei quadrienni precedenti, ad eccezione di alcuni piccoli correttivi che raccolgono il consenso delle parti e favoriscono la ricerca di una nuova chiave di riparto.

Coerentemente con quanto scaturito dall'esame commissionale e dalla discussione parlamentare relativa al messaggio n. 7337 del 27 giugno 2017 concernente il contributo per le stagioni invernali dal 2017/18 al 2020/21, si propone di confermare, attingendo al Decreto legislativo concernente misure cantonali di politica regionale complementari al programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023, il contributo per le stazioni invernali minori.

## 1. INTRODUZIONE

Con l'approvazione del messaggio n. 7337 del 27 giugno 2017 concernente il contributo per le stagioni invernali dal 2017/18 al 2020/21 degli impianti di risalita di Airolo, Bosco Gurin, Campo Blenio, Carì e Nara, è stata avallata anche la nuova strategia per gli impianti di risalita invernale, volta a creare quel "prodotto montagna" con il quale si intende superare il ragionamento limitato al solo impianto di risalita ed esclusivamente rivolto alla stagione invernale, estendendo la visione ad un approccio che privilegia la messa in rete dell'offerta turistica sulle quattro stagioni. La strategia cantonale prevede infatti che la valorizzazione degli impianti di risalita debba rientrare in una strategia che tenga conto di tutti gli elementi presenti sul territorio montano, in modo da offrire al turista un'esperienza unica e completa,

considerato che la soddisfazione del turista non è legata al solo mezzo di trasporto, ma all'intera offerta ad esso collegata.

Tra gli elementi cardine della strategia avallata nel 2017 rientrano, in particolare, i progetti di posizionamento, destagionalizzazione, messa in rete delle singole stazioni (contestualizzati all'interno della strategia dei masterplan regionali) e i progetti di collaborazione interaziendale tra impianti di risalita.

Proprio su questi due aspetti i gestori degli impianti di risalita, con il supporto finanziario del Cantone e coerentemente con quanto previsto dal rapporto n. R7337 del 28 novembre 2017, hanno sviluppato diversi progetti volti a posizionare e/o destagionalizzare il prodotto e avviato degli approfondimenti per concretizzare le collaborazioni interaziendali (cfr. capitolo 2).

Grazie a un periodo ponte di due anni, sarà possibile affinare i progetti delle singole stazioni e rafforzare ulteriormente le collaborazioni, in particolare affrontando le sinergie nell'ambito della vendita e del marketing così come sul fronte della manutenzione. Dalla collaborazione tra i gestori degli impianti sono previsti non solo un aumento della qualità del prodotto, ma anche dei risparmi dovuti alle sinergie e alle economie di scala, che permetteranno di affrontare su nuove basi la necessaria revisione dell'attuale chiave di riparto.

Proprio sulla chiave di riparto è previsto di avviare da parte cantonale, in collaborazione con le cinque società di gestione e con un eventuale supporto specialistico esterno, un'approfondita analisi della situazione, basata su diversi criteri, tra i quali, a titolo esemplificativo, il numero e la tipologia di impianti, la vetustà degli stessi, i chilometri di pista, i primi passaggi, la qualità dell'offerta, ecc. Da questa analisi, tenendo conto anche dei possibili risparmi grazie ai progetti di collaborazione e grazie a un'accresciuta omogeneizzazione dei piani contabili, sarà possibile definire una chiave di riparto aggiornata, che superi le attuali criticità, dovute in parte da una situazione dei costi che è evoluta con il tempo e dall'altra dagli importanti contributi che, dal 2013 con l'approvazione del messaggio n.6802, Airolo riceve.

Al termine del periodo ponte di due anni, si dovrà stabilire e approvare una nuova chiave di riparto.

La seguente illustrazione presenta le principali tappe del prossimo quadriennio:



Con il presente messaggio si propone di votare il credito complessivo per le stagioni invernali dal 2021/22 al 2024/25, in modo da avere già un chiaro quadro di riferimento in merito alla disponibilità finanziaria cantonale per le stagioni 2023/24 – 2024/25, biennio sul quale verrà applicata la nuova chiave di riparto.

## **2. PROGETTI IN CORSO E VISIONI DI SVILUPPO**

Il presente capitolo riassume i principali progetti realizzati o in fase di approfondimento da parte delle singole stazioni, con l'obiettivo di posizionare, destagionalizzare o mettere in rete l'offerta delle singole destinazioni nonché la loro visione di sviluppo sul medio-lungo termine. La seconda parte del capitolo presenta i progetti di collaborazione sui quali i cinque gestori di impianti di risalita hanno congiuntamente lavorato nel corso degli ultimi anni. Molti dei progetti citati in questo capitolo hanno potuto beneficiare per il loro approfondimento o realizzazione - proprio perché conformi alla strategia approvata nel 2017 e, laddove già elaborati, parte integrante dei masterplan regionali - di importanti contributi pubblici, in particolare ai sensi della politica economica regionale.

### **2.1 Posizionamento / destagionalizzazione / messa in rete**

#### **Bosco Gurin**

- Proprietario degli impianti: Giovanni Frapolli
- Gestione degli impianti: Centri Turistici Montani SA (CTM)

L'adozione del Masterplan alta Vallemaggia per il periodo 2016-2030, ha permesso al comprensorio di Bosco Gurin di disporre di un chiaro quadro di riferimento per quanto concerne il proprio sviluppo e posizionamento turistico. L'elaborazione di questo documento strategico, forte del coinvolgimento di tutti gli attori di riferimento del territorio, ha permesso la raccolta della progettualità presente a Bosco e di porre le basi per una serie d'investimenti mirati volti a potenziare e destagionalizzare l'intera offerta della destinazione, coerentemente con lo sviluppo previsto per l'Alta Vallemaggia.

A seguito della presentazione pubblica dei risultati del Masterplan, avvenuta nell'agosto del 2017, la proprietà degli impianti di risalita ha proceduto alla realizzazione della "Slittovia Funcoaster", che sarà operativa a partire proprio dalla stagione turistica estiva 2021, ma che potrà essere utilizzata anche nel periodo invernale. Grazie alla realizzazione di questo primo importante investimento, Bosco Gurin dispone ora di un'alternativa, che le garantirà un'offerta turistica anche in mancanza di neve. La slittovia, che richiede l'utilizzo degli impianti a fune, renderà possibile raggiungere nuovi segmenti di clientela, creando un nuovo indotto diretto e indiretto, durante tutte e quattro le stagioni. Oltre questo primo importante intervento, sono stati avviati gli approfondimenti volti a valutare la fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un collegamento con la Val Formazza, che rappresenta un progetto politico all'interno del Masterplan.

Per quanto concerne la visione di sviluppo sul medio-lungo periodo, la Centri Turistici Montani SA, dopo alcune esternazioni in merito a un possibile disimpegno, ha confermato la sua intenzione nel voler proseguire con la realizzazione dei progetti contenuti nel Masterplan Alta Vallemaggia e richiesto di includere anche per il prossimo quadriennio la stazione di Bosco Gurin quale beneficiaria dei contributi proposti nel presente messaggio. Per completare la strategia di diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta, congiuntamente alla realizzata slittovia, è prevista la realizzazione di una Zipline in alta

quota, tassello questo, che andrà a consolidare e completare l'intera offerta relativa agli impianti di risalita sulle quattro stagioni. Per poter rimanere nel novero delle destinazioni montane competitive, considerati i numerosi investimenti previsti che permetteranno di disporre di un ampio nuovo ventaglio di attività, il Masterplan ha evidenziato la necessità di accrescere la capacità d'accoglienza del villaggio walser. Per soddisfare le richieste della domanda turistica, sono previsti degli importanti investimenti a complemento dell'attuale offerta alberghiera. Attraverso la realizzazione di diciotto nuove camere d'albergo, di tre appartamenti con servizio alberghiero, dell'ampliamento dell'offerta ristorativa e di un'area wellness a misura di regione (ca. 350m<sup>2</sup>), si mira a completare l'intera offerta turistica presente a Bosco Gurin.

## Cari

- Proprietario degli impianti: Nuova Carì Impianti Turistici SA
- Gestione degli impianti: Nuova Carì società di gestione Sagl

La Nuova Carì società di gestione Sagl nell'ultimo quadriennio ha effettuato in prevalenza investimenti puntuali con l'obiettivo di garantire il mantenimento della propria offerta turistica. Particolare attenzione è stata, e lo sarà anche in futuro, posta sullo sviluppo di percorsi adibiti alle escursioni con racchette, attività che ha visto crescere la propria attrattività negli ultimi anni. Proprio uno di questi sentieri è stato riconosciuto e inserito nei percorsi di "Svizzera Mobile". È stata inoltre prestata particolare attenzione alle strutture d'accoglienza, con una serie d'interventi di rinnovo dei punti di ristoro.

La destinazione di Carì ha inoltre avuto un occhio di riguardo al segmento delle famiglie con il mantenimento e lo sviluppo dell'offerta per i più giovani ("Kids Village", tappetini per i più giovani, ecc.) così da permettere loro di effettuare i primi passi sulla neve. Per quanto concerne la sfida della destagionalizzazione dell'offerta turistica, la destinazione di Carì ha puntato sull'organizzazione di un denso programma d'attività (mostre, visite agli alpeggi, cultura,...), da offrire congiuntamente all'apertura estesa, da fine giugno a fine agosto, della propria seggiovia e dei suoi ristoranti (Osteria Belvedere e ristorante La Pineta).

Carì fa inoltre parte delle sei stazioni sciistiche che, assieme alle Funivie di Airolo-Pesciüm, Cioss Prato, Dalpe, Airolo-Lüina e Prato Leventina, offrono un'unica stagionale per gli impianti della Leventina.

Per quanto concerne la visione di sviluppo sul medio-lungo periodo, la società di gestione di Carì procederà con investimenti in sintonia con gli obiettivi del Masterplan Faido e, conseguentemente, con il Masterplan Leventina, avviato proprio di recente. Le valutazioni effettuate hanno permesso di identificare tre filoni di investimenti: ristorazione e pernottamento, svago, impianti e piste.

Il Masterplan Faido ha inoltre rilevato la necessità d'incrementare la presenza di turisti, in particolar modo durante la settimana. Per concretizzare tale auspicio sono state rilanciate le valutazioni in merito alla realizzazione di una struttura alberghiera, comprensiva non solo di camere, ma pure di appartamenti. È inoltre oggetto di studio, da parte di privati, la realizzazione di un Bed and Breakfast, così come lo sviluppo di un albergo diffuso.

Per quanto concerne lo svago sono previsti interventi volti a garantire un'adeguata offerta di attività sull'arco delle quattro stagioni, in prevalenza per le famiglie, come ad esempio l'ampliamento del Kids Village con la realizzazione di una pista di gommoni così come la realizzazione del Parco "Ventura". Altri investimenti sono previsti a completamento

dell'impianto d'innervamento programmato al fine di garantire maggiore stabilità ai periodi d'apertura degli impianti, mentre altri interventi saranno effettuati per migliorare le strutture collaterali (zone di partenza/arrivo, logistica, ecc.).

### **Campo Blenio**

- Proprietario degli impianti: Società Cooperativa Impianti Turistici Campo Blenio-Ghirone
- Gestione degli impianti: Società Cooperativa Impianti Turistici Campo Blenio-Ghirone

La destinazione di Campo Blenio è da sempre, nella mente dei ticinesi, meta privilegiata per le famiglie con figli nonché luogo di forte attrazione per le scuole con le loro "settimane bianche". In questi ultimi anni Campo Blenio ha rafforzato ulteriormente questa sua vocazione invernale garantendo un'offerta coerente al suo naturale posizionamento turistico. Per rispondere alle esigenze del proprio target, Campo Blenio ha quindi negli scorsi anni investito le proprie risorse nella realizzazione di interventi puntuali quali, ad esempio, il rinnovo del materiale necessario per le attività di noleggio di attrezzatura di sci, l'acquisto della pista di ghiaccio artificiale quale ulteriore attrazione alternativa in caso di scarso innevamento, oppure ancora attività di consolidamento delle lezioni private per gli sciatori alle prime armi. In aggiunta a questi interventi puntuali, la Società Cooperativa Impianti Turistici ha investito numerose risorse nel completamento dell'offerta di attività sia invernali che durante il periodo estivo.

Nell'ambito del Masterplan Valle di Blenio sono stati avviati i lavori di approfondimento volti a riposizionare la destinazione del sopra Sosto, in particolare Campo Blenio e i suoi impianti. Grazie anche ad un finanziamento ai sensi della politica economica regionale, tutti i portatori d'interesse, tramite la costituzione di un'associazione, sono stati attivamente coinvolti nella definizione della visione a medio-lungo termine della stazione turistica. Il frutto principale di questi sforzi è contenuto nello studio di fattibilità del progetto CAMPO 365. Questo importante progetto di riposizionamento ha visto gli attori coinvolti chinarsi in un processo volto a ridefinire le attività invernali del comprensorio e al contempo sviluppare dei chiari contenuti turistici fruibili durante i periodi senza innevamento. Questo approccio, coerente con la strategia di destagionalizzazione per gli impianti di risalita, ha permesso ai promotori di sviluppare un concetto di valorizzazione delle peculiarità locali garantendo al contempo un appropriato inserimento nel territorio e una visione di sviluppo sostenibile. Non da ultimo, quanto sviluppato, è coerente e coordinato con altre importanti iniziative previste in Valle di Blenio (Polisport Olivone, impianti del Nara, Centro Sci Nordico di Campra,...).

### **Nara**

- Proprietario degli impianti: Comune di Acquarossa
- Gestione degli impianti: Amici del Nara SA

Nel comprensorio del Nara è stato avviato un importante processo strategico nonché una serie di progetti coordinati per poter dare una risposta concreta agli obiettivi di politica economica regionale, in linea con la visione del Masterplan Valle di Blenio e alla strategia cantonale degli impianti di risalita. Attraverso una stretta collaborazione tra la società Amici del Nara SA, Comune di Acquarossa e altri portatori d'interesse (ente regionale e organizzazione turistica in primis), si sono intensificate una serie di iniziative volte ad incrementare una maggiore destagionalizzazione e differenziazione dell'offerta sulle quattro stagioni, con l'obiettivo di sviluppare un "prodotto montagna" per la regione del Nara. Concretamente gli sforzi intrapresi in questi ultimi anni si sono concentrati in particolare nello sviluppo di un'offerta legata alle mountain bike, nell'organizzazione di eventi e iniziative

mirate volte a fidelizzare maggiormente gli attuali frequentatori, cercando al contempo di attrarne di nuovi incrementando, laddove necessario, le attività di promozione e di marketing.

Proprio per definire meglio la visione di sviluppo sul medio-lungo termine, nella seconda metà del 2018 il Comune di Acquarossa, in collaborazione con i principali portatori di interesse e grazie ad un finanziamento nell'ambito della politica economica regionale, ha assegnato un mandato alla ditta *Erlebnisplan* di Lucerna per definire un primo concetto per il riposizionamento generale dell'area del Nara, secondo una logica di offerta turistica integrata con i suoi impianti di risalita. Grazie a queste analisi preliminari, concluse nel corso del 2019 - e sulle orme di quanto fatto anche per la stazione turistica di Campo Blenio Ghirone - il Comune di Acquarossa è ora intenzionato a dare seguito a questo processo entrando maggiormente nel dettaglio di una progettazione concreta delle misure razionalmente attuabili nel corto, medio e lungo periodo. Si intende infatti definire un preciso piano di indirizzo, approfondendo le sinergie e le relazioni anche a più lungo termine con l'importante progetto turistico "Sun Village" – che si sta concretizzando nel fondovalle e per il quale lo sviluppo del Nara potrà assumere un ruolo rilevante – e con le altre iniziative previste in Valle di Blenio.

## **Airolo**

- Proprietario degli impianti: Valbianca SA
- Gestione degli impianti: Valbianca SA

La Valbianca SA, per garantire il buon funzionamento (sicurezza e rinnovo concessioni), ha provveduto negli scorsi anni ad effettuare importanti investimenti periodici necessari tra i quali, degni di nota e molto onerosi dal punto di vista finanziario, lo spostamento delle funi e la revisione dei carrelli delle due funivie. Sono stati inoltre effettuati investimenti nel potenziamento del parco veicolo attraverso l'acquisto di tre battipista. Per ampliare l'offerta ricreativa invernale sono state create due nuove piste nere: la prima in zona Pesciüm e la seconda in zona Varozzei. A completamento dell'offerta, la Valbianca SA ha posato una struttura polivalente che d'inverno prevede l'utilizzo quale bar mentre d'estate funge da cassa per i biglietti delle funivie. Parallelamente sono stati effettuati investimenti di miglioria estetica volti a valorizzare e accogliere in maniera migliore i turisti anche durante la stagione estiva. Ulteriori investimenti sono stati fatti per migliorare il portale web e offrire la possibilità di acquistare i biglietti e abbonamenti online.

Per quanto concerne la visione di sviluppo sul medio-lungo periodo, a seguito dello studio di fattibilità conclusosi nel gennaio 2017, la Valbianca SA ha lavorato negli ultimi anni con l'obiettivo di concretizzare il Centro di allenamento nazionale Freestyle Moguls e Aerials. Nelle sue direttive, Swiss-Ski ha infatti individuato Airolo come luogo ideale per la creazione di un Centro Nazionale di Allenamento (NLZ) per il Freestyle. Grazie a questi investimenti sarà possibile migliorare la qualità degli allenamenti grazie alla realizzazione di piste omologate FIS per la coppa del mondo, rendendo Airolo il luogo ideale per le squadre nazionali ed evitando che quest'ultime si debbano recare all'estero (Finlandia e Svezia) per effettuare gli allenamenti. Un'ulteriore offerta che s'intende sviluppare nel comprensorio alto leventinese è legato al mountain bike. In quest'ambito, sfruttando i sentieri già esistenti, sono pianificati investimenti per la realizzazione di nuovi tracciati e previsti lavori volti ad adeguare i tracciati e a permettere una coesistenza sicura tra pedoni e bikers. Al fine di valorizzare maggiormente l'offerta estiva, utilizzando il tappeto mobile per la risalita, è in fase di analisi la creazione di uno scivolo amovibile nella zona di Pesciüm e sono in corso i primi ragionamenti volti a valorizzare ulteriormente il Sasso della Boggia attraverso la

creazione di un secondo punto panoramico. A completamento dell'offerta gastronomica e di pernottamento, la Valbianca SA prevede importanti investimenti volti ad incrementare la qualità della propria offerta gastronomica (in particolare a Pesciüm e a Ravina). Per quanto concerne l'offerta di pernottamento sono in corso gli approfondimenti necessari per ristrutturare l'albergo e offrire la possibilità di alloggiare direttamente sulle piste sia in inverno che durante il periodo estivo.

## **2.2 Collaborazioni interaziendali**

A seguito di un primo tentativo avviato nel corso del 2018 per la creazione di un abbonamento multifunzionale che avrebbe consentito ai clienti di accedere a tutte le stazioni sciistiche invernali ticinesi - poi abbandonato per il mancato raggiungimento del numero di abbonamenti fissato quale obiettivo minimo della prevendita - la società Inverno In Tasca SAGL, partecipata da tutte e cinque le stazioni sciistiche invernali, ha deciso di elaborare un nuovo concetto di collaborazione. Il nuovo progetto è stato presentato formalmente nel corso del 2021 e attualmente, grazie a un contributo ai sensi della politica economica regionale, è stata avviata la fase di approfondimento. Il progetto nasce dalla convinzione dei principali impianti di risalita a vocazione primaria invernale (Airolo, Bosco Gurin, Campo Blenio, Carì e Nara) che vi sia un importante potenziale ancora inespresso insito nella creazione di nuove forme di collaborazione a livello di vendita e marketing, nonché nella creazione di un pacchetto di nuovi titoli di trasporto basati sulle quattro stagioni a livello cantonale. Le nuove tecnologie rendono possibile infatti offrire ai clienti servizi sempre più completi e personalizzabili e la digitalizzazione, oltre all'ottimizzazione dei processi interni, permette di interagire in maniera più marcata a livello di marketing con i propri clienti grazie all'utilizzo di tecniche di fidelizzazione e di *Revenue Management*. Il progetto prevede due elementi centrali: da un lato l'acquisizione di tecnologie all'avanguardia per il controllo e la gestione degli accessi, dall'altro la creazione di un centro di competenza responsabile della gestione condivisa del marketing e della vendita per tutti gli impianti coinvolti.

Nell'ambito della fase di approfondimento, la società Inverno In Tasca SAGL è tenuta a valutare e coordinare il proprio progetto con le strategie e le altre iniziative implementate sul territorio cantonale - coinvolgendo in maniera opportuna anche le Organizzazioni turistiche regionali, gli Enti regionali per lo sviluppo, così come l'Agenzia Turistica Ticinese - in particolare quelle legate alla digitalizzazione e la messa in rete delle offerte turistiche nell'ambito del progetto sovra-cantonale *Schweizerische Südostbahn* (SOB) e il progetto Ticino Ticket, volti proprio ad aggregare diverse offerte turistiche e titoli di trasporto.

La realizzazione di questo progetto rappresenta un importante primo, ma significativo, passo nella direzione di una sempre maggiore destagionalizzazione e messa in rete degli impianti di risalita ticinesi e dovrà fungere da volano verso altre forme di collaborazione, in particolare per quanto concerne le manutenzioni.

## **3. SITUAZIONE FINANZIARIA: CONSUNTIVI DAL 2017/18 AL 2020/21 E PROSPETTIVE PER LE PROSSIME STAGIONI**

### **3.1 Visione d'insieme**

La tabella seguente presenta l'utilizzo dei crediti, al 31 maggio 2021, da parte delle 5 stazioni di risalita. I dati riportati comprendono i contributi stanziati ed effettivamente erogati per le stagioni invernali a partire dalla stagione 2017/18, nonché l'importo che potrà essere ancora erogato con l'ultimo versamento relativo alla stagione 2020/21. Durante questo periodo tutte

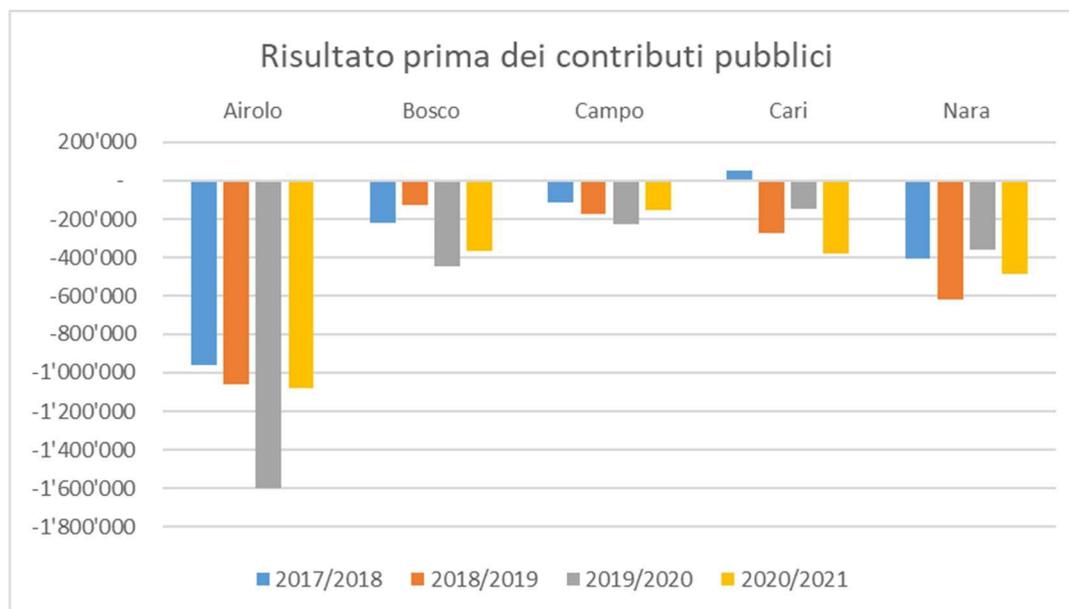
le stazioni turistiche hanno garantito all'utenza l'utilizzo in tutta sicurezza degli impianti di risalita. Infatti l'erogazione è vincolata alla dimostrazione dell'avvenuta manutenzione tramite i rapporti che i capi tecnici devono periodicamente inviare all'autorità federale. Si può quindi affermare che tutte le stazioni si sono dimostrate rigorose nel rispetto delle procedure da seguire secondo quanto disposto dall'Ufficio federale dei trasporti.

**Tabella 1: Contributi di manutenzione ordinaria erogati e credito residuo al 31 maggio 2021**

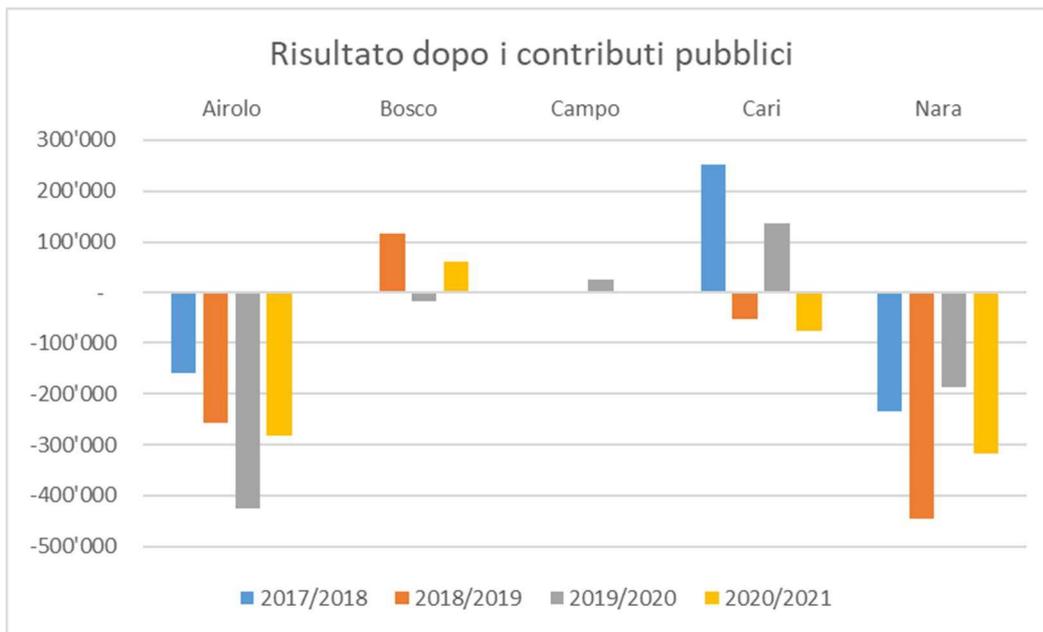
Stazione	Credito stanziato	Contributi erogati	Importo residuo
Airolo	3'200'000	2'800'000	400'000
Bosco Gurin	720'000	630'000	90'000
Cari	480'000	420'000	60'000
Campo Blenio	320'000	280'000	40'000
Nara	680'000	510'000	170'000
<b>Totale</b>	<b>5'400'000</b>	<b>4'640'000</b>	<b>760'000</b>

Fonte: UAC\_ Ufficio dell'amministrazione e del controlling, elaborazione dati al 31 maggio 2021

Seppur in Ticino l'innevamento nell'ultimo quadriennio sia stato relativamente generoso, durante l'intero periodo tutte le entità proprietarie e che gestiscono i cinque impianti di risalita al beneficio di contributi cantonali hanno generato complessivamente più di 9 Mio CHF di perdite (risultato d'esercizio prima dei sussidi pubblici).



Le perdite nette si sono poi assestate a poco meno di 2 Mio CHF per effetto dei sussidi cantonali e comunali.



Si può constatare come, nonostante i contributi pubblici, le stazioni di Airolo e di Nara non riescano comunque a raggiungere un risultato economico positivo. La situazione risulta invece più sostenibile per quel che riguarda le stazioni di Bosco Gurin, Campo Blenio e Cari che, grazie agli aiuti pubblici, riescono a generare un cash flow operativo positivo.

Per quanto concerne le prossime stagioni - che saranno caratterizzate, a partire dal 2023/24, dal cambio della chiave di riparto del contributo cantonale - il risultato complessivo, prima dei contributi pubblici, rimane in linea con quello dell'intero periodo 2017/18 – 2020/21. Durante l'intero periodo 2021/22 – 2024/25 tutte le entità proprietarie e che gestiscono i cinque impianti di risalita genereranno complessivamente ca. 9 mio di franchi di perdite (al lordo dei sussidi) mentre il contributo cantonale e quello dei Comuni restano un elemento centrale per poter garantire la continuità a medio termine delle cinque stazioni in esame.

Di seguito viene presentata la situazione per ogni singola stazione invernale, con un breve commento in merito alle previsioni delle prossime stagioni che, oltre a tenere conto dei risultati derivanti dall'attività corrente, prendono pure in considerazione gli investimenti che potrebbero essere eseguiti nel corso dei prossimi anni, come anche gli impegni finanziari a cui le società dovranno far fronte. Ovviamente i previsionali non tengono ancora conto dei risparmi richiesti a seguito dei progetti di collaborazione, che dovrebbero generare delle sinergie positive.

## 3.2 Visione di dettaglio

### 3.2.1 Cari

La gestione della stazione invernale è affidata alla Nuova Cari società di gestione Sagl. Quest'ultima si occupa anche dell'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria al beneficio dei sussidi cantonali. Il Comune di Faido, a garanzia della continuità dell'attività invernale della stazione di Cari gioca un ruolo finanziario molto importante. Infatti, alla società di gestione versa annualmente un contributo ricorrente. Oltre a ciò garantisce la copertura dell'eventuale disavanzo d'esercizio annuo della SAGL.

Per facilitare una visione consolidata della situazione finanziaria delle due società, qui di seguito sono elencate le principali voci che ne descrivono l'andamento nelle stagioni in esame:

	2017/2018 Consuntivo	2018/2019 Consuntivo	2019/2020 Preconsuntivo	2020/2021 Preventivo
<i>Ricavi complessivi</i>	1'434'228	1'384'419	1'778'747	1'582'065
<i>Totale costi</i>	-1'590'642	-1'626'026	-1'845'967	-1'834'506
<b><i>EBITDA *</i></b>	<b>-156'415</b>	<b>-241'607</b>	<b>-67'220</b>	<b>-252'441</b>
<b><i>Cash Flow</i></b>	<b>170'995</b>	<b>-251'674</b>	<b>-23'408</b>	<b>-256'510</b>
Ammortamenti contabili	-120'000	-20'279	-120'000	-120'000
<b><i>Risultato prima di contributi da enti pubblici</i></b>	<b>50'995</b>	<b>-271'953</b>	<b>-143'408</b>	<b>-376'510</b>
<i>Ricavi da contributi cantonali gestione ordinaria</i>	120'000	120'000	120'000	120'000
Ricavi enti pubblici	80'000	100'000	160'000	180'000
<b><i>Utile netto/Perdita netta</i></b>	<b>250'995</b>	<b>-51'953</b>	<b>136'592</b>	<b>-76'510</b>
<b><i>Eccedenza (+) / fabbisogno (-) di liquidità annuale</i></b>	<b>370'995</b>	<b>-31'674</b>	<b>256'592</b>	<b>43'490</b>
<b><i>Investimenti netti eseguiti - previsti (-) / realizzati (+)</i></b>	<b>-26'279</b>	<b>88'470</b>	<b>-90'000</b>	<b>-100'000</b>
<b><i>Eccedenza (+) / fabbisogno (-) annuo totale di liquidità</i></b>	<b>344'716</b>	<b>56'795</b>	<b>166'592</b>	<b>-56'510</b>
<b><i>Variazione della liquidità nella gestione corrente</i></b>	<b>-317'738</b>	<b>94'379</b>	<b>82'470</b>	<b>-68'550</b>
<b><i>Apporti (+) / Rimborsi (-) di liquidità da / a terzi</i></b>	<b>-123'820</b>	<b>-98'694</b>	<b>-74'429</b>	<b>-100'000</b>
<b><i>Eccedenza (+) / fabbisogno (-) annuo di liquidità</i></b>	<b>-96'842</b>	<b>52'480</b>	<b>174'634</b>	<b>-225'060</b>
<b><i>Eccedenza (+) /fabbisogno (-) di liquidità cumulato</i></b>	<b>-142'036</b>	<b>-89'555</b>	<b>85'079</b>	<b>-139'982</b>
<b>* risultato prima di interessi ammortamenti e imposte</b>				
Totale passaggi, di cui	30'921	30'054	40'202	37'916
Totale passaggi stagione estiva	0	1'231	2'293	4'388
Totale passaggi stagione invernale	30'921	28'823	37'909	33'528

È evidente che, senza i contributi ricevuti da Cantone (480'000.- franchi) e Comune (520'000.- franchi), l'attività non si autofinanzerebbe. L'importante sforzo fatto dal Comune sicuramente offre una garanzia di continuità che altrimenti non potrebbe essere data.

I risultati negativi che comunque vengono generati dall'attività, derivano essenzialmente dagli ammortamenti sull'attivo immobilizzato, che perlomeno non hanno impatto sulla liquidità della società. Il capitale azionario della SA attualmente garantisce le coperture delle perdite senza compromettere a medio termine un suo indebitamento eccessivo (rischi legati all'art. 725 CO).

Per quanto concerne il futuro, il risultato prima dei contributi pubblici, non si scosterà significativamente rispetto agli anni precedenti. Sono però previsti maggiori costi sia del personale per la gestione delle attività correnti, sia di manutenzione per gli impianti di risalita a causa della vetustà.

Nonostante gli investimenti di riammodernamento, i promotori prevedono un graduale aumento dei passaggi.

### 3.2.2 Bosco Gurin

Anche in questo caso, per facilitare una visione consolidata della situazione finanziaria delle due entità, qui di seguito sono elencate le principali voci che ne descrivono l'andamento nelle stagioni che sono state al beneficio dei contribuiti alla manutenzione ordinaria:

	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Preventivo
<i>Ricavi complessivi</i>	1'100'240	1'259'673	1'408'995	1'434'000
<i>Totale costi</i>	-1'052'869	-1'132'239	-1'205'417	-1'318'500
<b>EBITDA *</b>	<b>47'370</b>	<b>127'434</b>	<b>203'578</b>	<b>115'500</b>
<b>Cash Flow</b>	<b>-86'320</b>	<b>124'230</b>	<b>-159'600</b>	<b>-96'148</b>
Ammortamenti contabili	-132'646	-252'133	-286'123	-270'000
<b>Risultato prima di contributi da enti pubblici</b>	<b>-218'966</b>	<b>-127'903</b>	<b>-445'723</b>	<b>-366'148</b>
<i>Ricavi da contributi cantonali per gestione ordinaria</i>	154'839	180'000	180'000	180'000
Ricavi enti pubblici	65'000	65'000	65'000	65'000
Atri ricavi da contributi cantonali	0	0	183'800	181'812
<b>Utile netto/Perdita netta</b>	<b>873</b>	<b>117'097</b>	<b>-16'923</b>	<b>60'664</b>
<b>Eccedenza (+) / fabbisogno (-) di liquidità annuale</b>	<b>133'519</b>	<b>369'230</b>	<b>269'200</b>	<b>330'664</b>
<b>Investimenti netti eseguiti - previsti (-) / realizzati (+)</b>	<b>-16'196</b>	<b>-23'733</b>	<b>-1'594'003</b>	<b>-1'910'362</b>
<b>Eccedenza (+) / fabbisogno (-) annuo totale di liquidità</b>	<b>117'323</b>	<b>345'497</b>	<b>-1'324'803</b>	<b>-1'579'698</b>
<b>Variazione della liquidità nella gestione corrente</b>	<b>-104'788</b>	<b>-353'059</b>	<b>577'016</b>	<b>201'680</b>
<b>Apporti (+) / Rimborsi (-) di liquidità da / a terzi</b>	<b>-130'690</b>	<b>0</b>	<b>218'645</b>	<b>163'531</b>
<b>Eccedenza (+) / fabbisogno (-) annuo di liquidità</b>	<b>-118'155</b>	<b>-7'561</b>	<b>-529'142</b>	<b>-1'214'487</b>
<b>Eccedenza (+) / fabbisogno (-) di liquidità cumulato</b>	<b>299'200</b>	<b>291'639</b>	<b>-237'503</b>	<b>-1'451'990</b>
<b>* risultato prima di interessi ammortamenti e imposte</b>				
Totale passaggi, di cui	31'856	40'900	36'543	43'000
Totale passaggi stagione estiva	2'386	3'226	2'141	5'000
Totale passaggi stagione invernale	29'470	37'674	34'402	38'000

Come si può evincere da quanto precede, l'affluenza durante gli anni è stata altalenante ma con un trend verso il rialzo. Ciò ha garantito una certa stabilità del risultato d'esercizio che, anche grazie al contributo cantonale e dei contributi comunali, hanno permesso al proprietario degli impianti di far fronte ai propri impegni finanziari.

Come per la stazione di Carì, anche i dati previsionali di Bosco Gurin indicano che la struttura non riuscirà verosimilmente a generare liquidità a sufficienza per garantire la gestione corrente degli impianti senza il contributo cantonale.

Gli investimenti effettuati nell'ultimo quadriennio, secondo le stime del promotore, porteranno a Bosco Gurin sia maggiori ricavi in quanto si prevede un incremento di circa il 18% nei passaggi, sia un'accresciuta destagionalizzazione in quanto la stagione estiva genererà quasi un terzo dei passaggi.

Nonostante dalle cifre di preventivo la situazione finanziaria sembrerebbe volgere verso un consolidamento, il cash flow generato dall'attività corrente non sarà ancora sufficiente per finanziare gli importanti progetti che sono in fase di valutazione. Sarà pertanto necessario attingere a fonti esterne o incrementare i mezzi propri al fine di poter finanziare i nuovi progetti.

### 3.2.3 Campo Blenio

I dati principali relativi alla società sono riassunti nello specchio seguente:

	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
	Consuntivo	Consuntivo	Preventivo	Preventivo
<i>Ricavi complessivi</i>	1'235'151	1'052'024	973'860	1'060'000
<i>Totale costi</i>	-1'334'319	-1'181'474	-1'101'131	-1'185'600
<b>EBITDA *</b>	<b>-99'168</b>	<b>-129'450</b>	<b>-127'271</b>	<b>-125'600</b>
<b>Cash Flow</b>	<b>-102'846</b>	<b>-163'528</b>	<b>-185'317</b>	<b>-130'600</b>
Ammortamenti contabili	-11'880	-12'000	-37'288	-20'000
<b>Risultato prima di contributi da enti pubblici</b>	<b>-114'726</b>	<b>-175'528</b>	<b>-222'605</b>	<b>-150'600</b>
<i>Ricavi da contributi cantonali per gestione ordinaria</i>	80'000	80'000	80'000	80'000
Ricavi enti pubblici (città di Lugano Comune di Blenio)	31'604	81'396	168'000	75'000
Atri ricavi da contributi cantonali	500	17'071		
<b>Utile netto/Perdita netta</b>	<b>-2'622</b>	<b>2'939</b>	<b>25'395</b>	<b>4'400</b>
<b>Ecceденza (+) / fabbisogno (-) di liquidità annuale</b>	<b>9'258</b>	<b>14'939</b>	<b>62'683</b>	<b>24'400</b>
<b>Investimenti netti eseguiti - previsti (-) / realizzati (+)</b>	<b>-56'880</b>	<b>-14'001</b>	<b>43'711</b>	<b>-40'000</b>
<b>Ecceденza (+) / fabbisogno (-) annuo totale di liquidità</b>	<b>-47'622</b>	<b>938</b>	<b>106'394</b>	<b>-15'600</b>
<b>Variazione della liquidità nella gestione corrente</b>	<b>53'895</b>	<b>18'916</b>	<b>-53'711</b>	<b>589</b>
<b>Apporti (+) / Rimborsi (-) di liquidità da / a terzi</b>	<b>5'738</b>	<b>-6'500</b>	<b>0</b>	<b>-5'000</b>
<b>Ecceденza (+) / fabbisogno (-) annuo di liquidità</b>	<b>12'011</b>	<b>13'354</b>	<b>52'684</b>	<b>-20'011</b>
<b>Ecceденza (+) / fabbisogno (-) di liquidità cumulato</b>	<b>39'702</b>	<b>53'056</b>	<b>105'740</b>	<b>85'728</b>
<b>* risultato prima di interessi ammortamenti e imposte</b>				
Totale passaggi, di cui	29'900	21'000	22'000	22'000
Totale passaggi stagione estiva				
Totale passaggi stagione invernale	29'900	21'000	20'000	20'000

Anche in questo caso la sostenibilità finanziaria è garantita grazie all'apporto dei contributi pubblici. La società riesce nonostante tutto a realizzare un risultato netto d'esercizio positivo nonostante un importante riduzione dei passaggi che si attesta ora attorno a 22'000.

Anche il futuro di Campo Blenio è contraddistinto da una certa stabilità sia sul fronte dei costi che dei ricavi. Con la garanzia del contributo cantonale e di altri enti pubblici, la stazione prevede di poter generare nel corso degli anni la liquidità che gli consentirebbe di coprire parzialmente gli investimenti che sono in discussione per poter riposizionare al meglio la località.

### 3.2.4 Nara

In qualità di proprietario degli impianti, il Comune è incaricato di finanziare gli investimenti sugli impianti di risalita, oltre ad assumersi i costi della manutenzione straordinaria. Alla SA resta unicamente la parte della gestione ordinaria degli impianti, incassando pertanto i contributi che derivano dai costi della manutenzione finanziati con il decreto attuale.

	2017/2018 Consuntivo	2018/2019 Consuntivo	2019/2020 Preconsuntivo	2020/2021 Preventivo
<i>Ricavi complessivi</i>	978'323	723'237	1'003'615	999'500
<i>Totale costi</i>	-1'238'128	-1'208'608	-1'231'378	-1'356'500
<b><i>EBITDA *</i></b>	<b>-259'805</b>	<b>-485'371</b>	<b>-227'763</b>	<b>-357'000</b>
<b><i>Cash Flow</i></b>	<b>-262'715</b>	<b>-487'497</b>	<b>-231'435</b>	<b>-361'000</b>
Ammortamenti contabili	-141'663	-128'470	-126'387	-126'387
<b><i>Risultato prima di contributi da enti pubblici</i></b>	<b>-404'378</b>	<b>-615'967</b>	<b>-357'822</b>	<b>-487'387</b>
<i>Ricavi da contributi cantonali per gestione ordinaria</i>	170'000	170'000	170'000	170'000
Ricavi enti pubblici	0	0	0	0
<b><i>Utile netto/Perdita netta</i></b>	<b>-234'378</b>	<b>-445'967</b>	<b>-187'822</b>	<b>-317'387</b>
<b><i>Eccedenza (+) / fabbisogno (-) di liquidità annuale</i></b>	<b>-92'715</b>	<b>-317'497</b>	<b>-61'435</b>	<b>-191'000</b>
<b><i>Investimenti netti eseguiti - previsti (-) / realizzati (+)</i></b>	<b>-10'587</b>	<b>-8'436</b>	<b>-60'000</b>	<b>-385'000</b>
<b><i>Eccedenza (+) / fabbisogno (-) annuo totale di liquidità</i></b>	<b>-103'302</b>	<b>-325'933</b>	<b>-121'435</b>	<b>-576'000</b>
<b><i>Variazione della liquidità nella gestione corrente</i></b>	<b>169'279</b>	<b>-79'109</b>	<b>-8'206</b>	<b>-11'017</b>
<b><i>Apporti (+) / Rimborsi (-) di liquidità da / a terzi</i></b>	<b>-156'532</b>	<b>-131'159</b>	<b>-184'912</b>	<b>-126'387</b>
<b><i>Eccedenza (+) / fabbisogno (-) annuo di liquidità</i></b>	<b>-90'555</b>	<b>-536'201</b>	<b>-314'553</b>	<b>-713'404</b>
<b><i>Eccedenza (+) /fabbisogno (-) di liquidità cumulato</i></b>	<b>-1'892'895</b>	<b>-2'429'096</b>	<b>-2'743'648</b>	<b>-3'457'052</b>
<b>* risultato prima di interessi ammortamenti e imposte</b>				
Totale passaggi, di cui	25'918	13'932	27'412	28'000
Totale passaggi stagione estiva	2'193	632	2'267	2'500
Totale passaggi stagione invernale	23'725	13'300	25'145	25'500

Le condizioni di innevamento della stagione 2018/2019 hanno segnato in maniera importante i risultati della stagione invernale (circa -50% di primi passaggi se si confrontano le ultime stagioni). Il risultato avrebbe potuto essere ancora peggiore senza i contributi pubblici che, in 4 anni sono stati di 680'000.- franchi. Bisogna tuttavia sottolineare che la perdita finanziaria maggiore è a carico del Comune di Acquarossa poiché il risultato d'esercizio netto della società di gestione ha registrato nelle ultime due stagioni un risultato positivo.

Per il futuro si prospetta una certa stabilità anche se dalle cifre di preventivo emerge l'auspicio di incrementare nel prossimo quadriennio il numero di passaggi della stagione estiva (+28%) passando dagli attuali 2'500 a 3'200.

Per effetto della garanzia offerta dal Comune sugli investimenti e la gestione straordinaria, la società di gestione registrerà, secondo i dati di preventivo, un utile contenuto (circa 30'000.- franchi), dovendo assorbire unicamente la gestione corrente. Il Comune invece, gestendo praticamente tutta l'attività legata agli impianti, registrerà una perdita di oltre 300'000.- franchi.

Senza l'aiuto dei contributi pubblici, in particolar modo del Comune, l'autofinanziamento risulta essere un obiettivo ancora molto ambizioso. Tuttavia sarebbe auspicabile cercare di avvicinarsi a questo traguardo, al fine di riuscire a generare liquidità da riversare al Comune per investimenti in nuovi progetti atti a migliorare costantemente l'offerta turistica della regione.

### 3.2.5 Airolo

I risultati della stazione di Airolo sono qui di seguito riassunti:

	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
	Consuntivo	Consuntivo	Pre consuntivo	Preventivo
<i>Ricavi complessivi</i>	1'575'007	1'878'413	2'008'097	1'763'500
<i>Totale costi</i>	-2'300'143	-2'714'971	-3'286'420	-2'515'900
<b><i>EBITDA *</i></b>	<b>-725'135</b>	<b>-836'558</b>	<b>-1'278'323</b>	<b>-752'400</b>
<b><i>Cash Flow</i></b>	<b>-774'931</b>	<b>-896'767</b>	<b>-1'384'395</b>	<b>-832'400</b>
Ammortamenti contabili	-184'097	-161'313	-216'222	-250'000
<b><i>Risultato prima di contributi da enti pubblici</i></b>	<b>-959'028</b>	<b>-1'058'079</b>	<b>-1'600'617</b>	<b>-1'082'400</b>
Ricavi enti pubblici	0	0	376'045	
Ricavi da contributi cantonali per gestione	800'000	800'000	800'000	800'000
<b><i>Utile netto/Perdita netta</i></b>	<b>-159'028</b>	<b>-258'079</b>	<b>-424'572</b>	<b>-282'400</b>
<b><i>Eccedenza (+) / fabbisogno (-) di liquidità annuale</i></b>	<b>25'069</b>	<b>-96'767</b>	<b>-208'351</b>	<b>-32'400</b>
<b><i>Investimenti netti eseguiti - previsti (-) / realizzati (+)</i></b>	<b>-604'052</b>	<b>-1'078'741</b>	<b>-904'979</b>	<b>-46'214</b>
<b><i>Eccedenza (+) / fabbisogno (-) annuo totale di liquidità</i></b>	<b>-578'982</b>	<b>-1'175'508</b>	<b>-1'113'330</b>	<b>-78'614</b>
<b><i>Variazione della liquidità nella gestione corrente</i></b>	<b>419'338</b>	<b>-123'091</b>	<b>521'458</b>	<b>10'689</b>
<b><i>Apporti (+) / Rimborsi (-) di liquidità da / a terzi</i></b>	<b>-100'000</b>	<b>1'341'188</b>	<b>658'812</b>	<b>0</b>
<b><i>Eccedenza (+) / fabbisogno (-) annuo di liquidità</i></b>	<b>-259'644</b>	<b>42'589</b>	<b>66'940</b>	<b>-67'925</b>
<b><i>Eccedenza (+) /fabbisogno (-) di liquidità cumulato</i></b>	<b>118'396</b>	<b>160'985</b>	<b>227'925</b>	<b>160'000</b>
<b>* risultato prima di interessi ammortamenti e imposte</b>				
Totale passaggi, di cui	54'741	63'247	72'277	75'000
Totale passaggi stagione estiva	4'233	5'637	8'098	10'000
Totale passaggi stagione invernale	50'508	57'610	64'179	65'000

La stazione di Airolo, negli anni ha incrementato ulteriormente i primi passaggi generando maggiori entrate. Tuttavia, l'incremento del costo del personale e degli oneri di manutenzione hanno influito sul risultato netto d'esercizio. Per garantire la liquidità necessaria, nel 2018 è stato effettuato un aumento di capitale di 1 milione di franchi.

Da notare che la stazione di Airolo attiva parte dei costi di manutenzione che prolungano in maniera sostanziale l'utilizzo degli impianti. Questi vengono ammortizzati sull'arco di più anni, ossia nell'intervallo tra le diverse scadenze dettate dai fornitori. Si tratta prevalentemente di interventi non ricorrenti, straordinari e/o particolari quali ad esempio: carrelli funivie ogni 6 anni; pendolo e cabine ogni 12 anni; funi portanti ogni 12 anni.

La stazione di Airolo prevede importanti investimenti nei prossimi anni, volti sia ad accrescere l'attrattività della stazione, sia ad investire nel rinnovamento degli impianti di risalita. Dai preventivi si evince un effetto positivo degli investimenti con un +8% dei passaggi fino alla stagione 2024/25.

La stazione di Airolo, nonostante il contributo cantonale e comunale, non riesce a generare un cash flow da attività corrente. Se i preventivi verranno confermati anche a consuntivo, i risultati d'esercizio negativi previsti andranno ad erodere il capitale proprio rendendo necessario nei prossimi anni un'ulteriore ricapitalizzazione. È pertanto importante che la società reperisca i mezzi finanziari necessari anche al finanziamento degli investimenti che si prospettano all'orizzonte e che adotti le necessarie misure per garantire un equilibrio finanziario sul medio termine.

## 4. CONTRIBUTO CANTONALE PER LE STAGIONI INVERNALI DAL 2021/21 AL 2024/25

### 4.1 Proposta di contributo per le cinque stazioni invernali principali

Come indicato nell'introduzione, per permettere alle cinque principali stazioni invernali (Airolo, Bosco Gurin, Campo Blenio, Carì e Nara) di approfondire ulteriormente il tema delle collaborazioni interaziendali, in particolare affrontando anche quella relativa alla manutenzione, e avviare i lavori di revisione dell'attuale chiave di riparto, il presente messaggio propone di rinnovare il contributo alle stazioni invernali suddividendo il credito complessivo in due tranche.

La prima tranche verrà suddivisa secondo l'attuale chiave di riparto, con un leggero adeguamento verso l'alto di fr. 50'000/anno – a beneficio di Carì (+fr 40'000/anno) e Bosco Gurin (+ fr 10'000/anno) - che permetterà di affrontare con più equilibrio nei prossimi due anni il delicato esercizio della definizione di una nuova chiave di riparto. L'adeguamento dell'importo a favore di Carì permetterà infatti alla stazione leventinese di ricevere un contributo che, considerando dei costi di manutenzione accresciuti a causa della vetustà degli impianti, sarà in linea con quello di altre stazioni. Il leggero contributo supplementare a Bosco Gurin, unica stazione in mano privata, rappresenta, oltre che un riconoscimento per il percorso intrapreso nell'ambito del masterplan, un segnale per i comuni della regione che, ci si auspica, anche in futuro possano continuare a sostenere finanziariamente lo sviluppo della stazione Walser. Per le prossime due stagioni il contributo alle due stazioni di Campo Blenio e del Nara è ritenuto adeguato, anche perché sono ancora in fase di approfondimento gli orientamenti strategici delle due destinazioni, che potranno in futuro comportare la necessità di importanti investimenti, in particolare per la destagionalizzazione.

D'altro canto Airolo, che dall'approvazione del messaggio n. 6802 del 15 maggio 2013 beneficia di un contributo straordinario - che, all'origine, comprendeva sia un contributo alla manutenzione che un contributo supplementare alla gestione corrente, poi diventato un contributo unico ricorrente di fr. 800'00/anno alla gestione corrente - necessita di un adeguato lasso di tempo per pianificare il proprio futuro a fronte di una chiave di riparto differente dall'attuale.

Per le ragioni fin qui esposte, la chiave di riparto proposta per le stagioni 2021/2022 – 2022/2023 è la seguente:

Stagione invernale	2021/22	2022/23	Totale	Variazione annua rispetto al quadriennio precedente
<b>Airolo</b>	800'000	800'000	<b>1'600'000</b>	0
<b>Bosco Gurin</b>	190'000	190'000	<b>380'000</b>	+10'000
<b>Campo Blenio</b>	80'000	80'000	<b>160'000</b>	0
<b>Carì</b>	160'000	160'000	<b>320'000</b>	+40'000
<b>Nara</b>	170'000	170'000	<b>340'000</b>	0
<b>Tot stagioni 2021/22 – 2022/23</b>			<b>2'800'000</b>	+50'000

Per l'utilizzo del credito di fr. 2'800'000 per le stagioni 2023/24 – 2024/25, sarà necessario disporre di una nuova chiave di riparto.

Per quanto concerne la definizione della chiave di riparto, il cantone intende farsi parte attiva, coinvolgendo da subito tutti i rappresentanti degli impianti, di un approfondimento tecnico, anche con un eventuale supporto specialistico esterno, che tenga in considerazione molteplici elementi. Tra questi rientrano in particolare aspetti tecnici relativi agli impianti e

alle piste (numero impianti, tipologia, vetustà, chilometri di pista, primi passaggi ecc.) come pure aspetti più contabili, tenendo in debita considerazione anche i risparmi dovuti ai progetti di collaborazioni interaziendali.

Proprio per quanto riguarda i progetti di collaborazione tra i singoli impianti, sarà importante, oltre ai già avviati lavori di analisi per la creazione di un centro di competenza in materia di marketing e vendita, approfondire le possibili collaborazioni sul fronte della manutenzione, come da più anni auspicato.

L'erogazione del contributo avverrà, come nel quadriennio precedente, sotto forma di contributo forfettario alla gestione corrente, ovviamente strettamente vincolato alla corretta pianificazione ed esecuzione degli interventi di manutenzione ai sensi dell'Ordinanza federale sugli impianti a fune OFIT. Questo adeguamento, introdotto con il messaggio n. 7337 del 27 giugno 2017, ha infatti permesso di applicare le medesime modalità di erogazione a tutte e cinque le stazioni, di garantire alle stesse una certezza e stabilità in merito agli importi che effettivamente saranno erogati (e quindi agevolare la pianificazione finanziaria) e di snellire le procedure amministrative, vincolando nel contempo il controllo della correttezza della manutenzione agli organi preposti.

Ritenuto infatti che il vincolo alla corretta manutenzione degli impianti resta uno degli obiettivi per la concessione dei sussidi, si accerta che i lavori eseguiti sugli impianti siano stati effettuati sulla base degli obblighi cantonali e federali a cui le stazioni e i rispettivi capi tecnici sono tenuti a sottostare. Tuttavia anche la continuità aziendale è un fattore essenziale, per cui l'erogazione dei contributi è anche vincolata alla presentazione dei conti annuali revisionati (o, in assenza di obbligo di revisione, firmati dal proprietario) al fine di poter visionare la situazione finanziaria.

Come nel quadriennio precedente il Consiglio di Stato si riserva la facoltà di bloccare l'erogazione dei contributi qualora le società beneficiarie non dovessero più garantire una sostenibilità finanziaria, rispettivamente se i controlli eseguiti dagli esperti del settore durante le verifiche degli impianti dovessero far emergere importanti lacune nella manutenzione.

Il Cantone continuerà il monitoraggio finanziario delle cinque stazioni, in modo da erogare i contributi unicamente a quelle società, persone o Comuni proprietari o che gestiscono gli impianti, che garantiscano una solidità finanziaria sul medio-lungo termine. In caso di incertezze concrete sulla continuità nel medio termine di queste strutture, il Cantone si riserverà il diritto di sospendere le erogazioni previste fino a quando non verranno accertate le garanzie sulla continuità.

In particolare, se le società dovessero presentare situazioni di sovra indebitamento ai sensi dell'art. 725 CO non coperti da crediti postergati, lo Stato potrà procedere alla revoca o alla sospensione della concessione del contributo. La revoca (o la sospensione) potrà pure essere effettuata nel caso in cui le società dovessero avere pendenze in esecuzione forzata o essere in fallimento. La sospensione perdurerà fintanto che non verrà comprovata l'estinzione di tutti i debiti in procedura esecutiva o fallimentare. Lo Stato avrà pure facoltà di versare l'ammontare del contributo direttamente al beneficiario, o di compensarlo con debiti che queste società potrebbero avere nei suoi confronti (imposte cantonali o federali, imposte alla fonte, contributi AVS).

Ai beneficiari di sussidi di cui al presente messaggio assoggettati per sussidio alla legislazione sulle commesse pubbliche, continuerà ad essere imposto, come finora, un unico consulente indipendente ai sensi degli artt. 60 cpv. 2 RLCpubb/CIAP.

I contributi annuali forfettari saranno erogati in due tranche equivalenti. Un primo versamento (corrispondente al 50% del contributo annuo) verrà versato entro 30 giorni dalla ricezione della copia del rapporto di manutenzione annuale che ogni stazione è obbligata ad inoltrare all'UFT entro il 31 marzo e dal rapporto del Consulente indipendente che si esprime sulla corretta applicazione delle norme in ambito di commesse pubbliche per quanto concerne i lavori di manutenzione. Il saldo sarà erogato entro 30 giorni dalla ricezione dei rapporti di revisione delle società proprietarie degli impianti e delle società di gestione degli stessi. Per le persone fisiche dovranno essere presentate delle chiusure contabili (bilancio e conto economico) firmate relative agli impianti di risalita. L'erogazione del contributo avverrà secondo le disponibilità finanziarie dello Stato.

#### **4.2 Proposta di contributo per le stazioni invernali minori**

Durante l'esame commissionale del messaggio n. 7337 del 27 giugno 2017, i gestori di piccoli impianti di risalita avevano chiesto un emendamento al messaggio per ricevere anch'essi dei contributi.

Rispondendo alla commissione della gestione e delle finanze, il Consiglio di Stato aveva rilevato tutta una serie di criticità che avevano portata a scartare l'inserimento di questo contributo supplementare, seppur di entità ridotta, all'interno del messaggio sugli impianti di risalita invernali. In alternativa, soluzione poi approvata dal Gran Consiglio, il Consiglio di Stato aveva proposto di finanziare gli impianti minori, delegando questo compito e la relativa competenza agli Enti regionali per lo sviluppo (ERS) e prevedendo espressamente la possibilità di attingere ai fondi previsti dal Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro per misure cantonali di politica regionale complementari al Programma d'attuazione della politica economica regionale.

Con lettera del 28 settembre 2020, i quattro Enti regionali per lo sviluppo (ERS) si sono fatti portavoce delle richieste degli impianti minori, nel frattempo riunitisi nell'Associazione delle piccole stazioni sciistiche ticinesi (APSSTi), volte a richiedere, anche per le stagioni 2021/22 – 2024/25 un aiuto finanziario, da loro ritenuto determinante per garantire il corretto funzionamento degli impianti stessi, così come in generale garantire l'attività sportiva in queste stazioni.

Le criticità strategiche e operative segnalate quattro anni orsono in merito all'inserimento del sostegno degli impianti minori nel presente messaggio, rimangono invariate: rimane pertanto necessario, per confermare il contributo straordinario alle stazioni minori, attingere nuovamente alle misure complementari di politica economica regionale, le cui modalità di erogazione da parte degli ERS, come riconosciuto da APPSTi stesso, sono risultate relativamente snelle.

APPSTi segnala alcune difficoltà nell'applicazione della Legge sulle commesse pubbliche, che però potrebbero essere facilmente superate designando una persona all'interno dell'associazione quale responsabile della LCpubb, che seguirebbe la formazione cantonale. Gli impianti minori potrebbero inoltre appoggiarsi allo stesso consulente indipendente delle stazioni più grandi. Considerato che nel frattempo gli impianti minori si sono costituiti in associazione, si saluta favorevolmente la proposta di APPSTi stessa di creare una commissione composta da rappresentanti di APPSTi e degli ERS per ottimizzare la

gestione del credito, che deve rimanere comunque, per mandato istituzionale, di competenza degli Enti regionali per lo sviluppo.

Per quanto concerne le richieste finanziarie, APPSTi chiede di confermare gli importi del quadriennio 2017-2021. Da notare che la stazione di Airolo-Lüina ha dismesso un pony lift, sostituendolo con un tappeto mobile, per cui l'importo verrà di conseguenza adeguato (+ fr. 2'000 sull'intero quadriennio) mentre Cardada-Cimetta, che beneficiava di un contributo di 50'000 franchi nel quadriennio precedente, ha nel frattempo abbandonato l'attività invernale.

Coerentemente con quanto previsto per il quadriennio 2017-2021, è necessaria una modifica al Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di 13'000'000 di franchi a favore di misure cantonali di politica regionale complementari al programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023 (dell'11 dicembre 2019), in modo di permettere il versamento agli ERS, attingendo al credito di tredici milioni già stanziato dal parlamento, di parte di detto credito per il sostegno agli impianti minori. L'importo complessivo destinato agli impianti minori corrisponde a un forfait per le spese generali di manutenzione per le stagioni dal 2021/22 al 2024/25 quantificato in 5'000 franchi per ogni sci lift, 2'500 franchi per ogni pony lift e di 3'000 franchi per ogni tappeto mobile, per complessivi 226'000 franchi così suddivisi:

- Neggia: 30'000 franchi
- Mogno: 30'000 franchi
- Peccia: 20'000 franchi
- Lüina: 44'000 franchi
- Prato Leventina: 30'000 franchi
- Dalpe: 22'000 franchi
- Cioss-Prato: 30'000 franchi
- Bedea-Novaggio: 20'000 franchi

Considerato che l'importo cantonale a favore degli ERS volto ad alimentare il fondo di promozione regionale è stato nuovamente aumentato nel quadriennio 2020-2023 di mezzo milione franchi a ogni singolo ERS, portandolo a due milioni per ERS e a otto milioni complessivi, si lascia ai singoli ERS valutare l'opportunità di stanziare ulteriori fondi di promozione regionale per far fronte a eventuali esigenze particolari dei singoli impianti minori.

Le modifiche al Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di 13'000'000 di franchi a favore di misure cantonali di politica regionale complementari al programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023 (dell'11 dicembre 2019) sono illustrate nella seguente tabella sinottica:

Decreto legislativo in vigore	Modifica proposta	Nuova versione del decreto legislativo
<p><b>Art. 2</b></p> <p>...</p> <p>b) progetti regionali complementari agli obiettivi del Programma d'attuazione della politica economica regionale per il periodo 2020-2023, considerando in particolare l'obiettivo «Regioni periferiche».</p>	<p>;</p> <p>c) manutenzione di impianti di risalita invernali minori per le stagioni invernali dal 2021/22 al 2024/25 (Impianti Sciistici Alpe di Neggia, Sci Club Lavizzara/Mogno, Sport Club Pizzo Castello/Piano di Peccia, Sciovia Luina SA, Sci Club Prato Leventina, Bedrina Sport SA Dalpe, Impianti Cioss Prato, Sci Club Monte Lema/Sciovia Bedea-Novaggio).</p>	<p><b>Art. 2</b></p> <p>...</p> <p>b) progetti regionali complementari agli obiettivi del Programma d'attuazione della politica economica regionale per il periodo 2020-2023, considerando in particolare l'obiettivo «Regioni periferiche»;</p> <p>c) manutenzione di impianti di risalita invernali minori per le stagioni invernali dal 2021/22 al 2024/25 (Impianti Sciistici Alpe di Neggia, Sci Club Lavizzara/Mogno, Sport Club Pizzo Castello/Piano di Peccia, Sciovia Luina SA, Sci Club Prato Leventina, Bedrina Sport SA Dalpe, Impianti Cioss Prato, Sci Club Monte Lema/Sciovia Bedea-Novaggio).</p>
<p><b>Art. 3</b></p> <p><sup>1</sup> I progetti di cui all'art. 2 lett. a) sono gestiti autonomamente dagli Enti regionali per lo sviluppo in linea con quanto previsto dalla convenzione di sussidiamento stipulata tra il Cantone e gli Enti regionali per lo sviluppo.</p> <p>...</p> <p><sup>2bis</sup> Il Consiglio di Stato assegna agli Enti regionali per lo sviluppo un contributo massimo di complessivi fr. 226'000.– per il sostegno di progetti di cui all'art. 2 lett. c).</p>	<p>...e lett. c)</p> <p>...</p> <p><sup>2bis</sup> Il Consiglio di Stato assegna agli Enti regionali per lo sviluppo un contributo massimo di complessivi fr. 226'000.– per il sostegno di progetti di cui all'art. 2 lett. c).</p>	<p><b>Art. 3</b></p> <p><sup>1</sup> I progetti di cui all'art. 2 lett. a) e lett. c) sono gestiti autonomamente dagli Enti regionali per lo sviluppo in linea con quanto previsto dalla convenzione di sussidiamento stipulata tra il Cantone e gli Enti regionali per lo sviluppo.</p> <p>...</p> <p><sup>2bis</sup> Il Consiglio di Stato assegna agli Enti regionali per lo sviluppo un contributo massimo di complessivi fr. 226'000.– per il sostegno di progetti di cui all'art. 2 lett. c).</p>

## 5. RELAZIONI CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

### 5.1 Relazioni con le linee direttive

Il presente messaggio è coerente con il secondo asse strategico del Programma di legislatura (Linee direttive) 2019-2023 relativo allo sviluppo e all'attrattiva del Canton Ticino, in particolare con l'azione 19.2 dell'obiettivo 19 "Incentivare l'innovazione, l'imprenditorialità e la creazione di posti di lavoro di qualità" e con le azioni 21.1 e 21.2 dell'obiettivo 21 "Valorizzare le regioni periferiche".

## **5.2 Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente**

Il credito di gestione corrente qui richiesto, concernente il contributo forfettario alla gestione delle stazioni di Carì, Bosco Gurin, Campo Blenio, Nara e Airolo dalla stagione 2021/22 alla stagione 2024/25 verrà stanziato al CRB 835, conto 36350156 "Contributi cantonali impianti di risalita".

Annualmente verrà preventivato un costo a gestione corrente di 1'400'000.- franchi.

Per il 2021 il credito previsto a preventivo ammonta solamente a fr. 1'350'000, pertanto sarà da prevedere un aumento di fr. 25'000.- per poter erogare il nuovo contributo stanziato con il presente messaggio.

### **Conseguenze sul personale**

Nessuna

### **Conseguenze per i Comuni**

Nessuna

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

## **6. CONCLUSIONI**

Il presente messaggio rappresenta la naturale evoluzione della strategia per gli impianti di risalita invernali, approvata nel corso del 2017 e volta a posizionare / destagionalizzare / mettere in rete le singole stazioni e a incentivare le collaborazioni tra impianti stessi. Se a livello delle singole destinazioni molti progetti sono in corso o in fase di approfondimento, sul fronte delle collaborazioni interaziendali, dopo un primo tentativo non decollato con l'iniziativa "Inverno in tasca, i cinque principali impianti di risalita invernali hanno avviato le analisi, nel corso del 2021, per un primo importante progetto di collaborazione nell'ambito del marketing e della vendita.

La strategia volta a sostenere le stazioni di Airolo, Carì, Campo Blenio, Nara e Bosco Gurin, unita all'evoluzione dei costi delle singole stazioni, ai progetti in corso e alle collaborazioni previste, ha inoltre messo ulteriormente in risalto la necessità di rivedere l'attuale chiave di riparto di finanziamento tra impianti.

La proposta formulata nel presente messaggio di stanziare un credito complessivo per le stagioni 2021/22-2024/25, suddividendolo in due bienni, permette alle stazioni, da un lato, di approfondire adeguatamente, oltre ai progetti di posizionamento / destagionalizzazione in corso, anche il tema delle collaborazioni interaziendali, affrontando anche quelle relative alla manutenzione e, dall'altro, di avviare un lavoro in profondità per rivedere la chiave di riparto, considerando tutti gli elementi necessari, ma conoscendo già ex-ante la disponibilità finanziaria del credito per il periodo 2023-24 – 2024/25.

A partire dalla stagione 2023/24 si entrerà quindi definitivamente in una nuova era – costituita da attrattive e sostenibili offerte turistiche del "prodotto montagna" sulle quattro stagioni e basata sulle collaborazioni interaziendali – per quanto concerne il sostegno pubblico agli impianti di risalita.

Sulla base delle argomentazioni esposte nel presente messaggio vi invitiamo ad approvare gli annessi decreti legislativi.

Vogliate accogliere, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente lo stanziamento di un credito complessivo di 5'600'000 franchi quale contributo forfettario alla gestione ordinaria, vincolato alla corretta manutenzione degli impianti di risalita ai sensi dell'ordinanza federale sugli impianti a fune di Airolo, Bosco Gurin, Campo Blenio, Carì e Nara per le stagioni invernali dal 2021/22 al 2024/25**

IL GRAN CONSIGLIO  
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 30 giugno 2021 n. 8022 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

È stanziato un credito complessivo di 5'600'000 franchi quale contributo forfettario alla gestione ordinaria, vincolato alla corretta manutenzione degli impianti di risalita ai sensi dell'ordinanza federale sugli impianti a fune, a favore degli impianti di risalita di Airolo, Carì, Bosco Gurin, Campo Blenio e Nara per le stagioni invernali dal 2021/22 al 2024/25.

### **Articolo 2**

Il credito di cui all'art. 1 è iscritto al conto di gestione corrente del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Ufficio dell'amministrazione e del controlling.

### **Articolo 3**

<sup>1</sup>Il credito complessivo per il quadriennio oggetto del presente decreto, è così suddiviso:

- a) stagioni 2021/2022 – 2022/2023: fr. 2'800'000.-
- b) stagioni 2023/2024 – 2024/2025: fr. 2'800'000.-

<sup>2</sup>Il credito per le stagioni 2021/22 – 2022/23 di cui al cpv. 1 lett. a), è ripartito tra i diversi impianti di risalita nella maniera seguente:

- a) Airolo: 1'600'000.-
- b) Bosco Gurin: 380'000.-
- c) Campo Blenio: 160'000.-
- d) Carì: 320'000.-
- e) Nara: 340'000.-

<sup>3</sup>Il credito per le stagioni 2023/24 – 2024/25 di cui al cpv. 1 lett. b) è ripartito tra i diversi impianti di risalita in base a una nuova chiave di riparto da definire. Gli impianti di risalita devono definire i progetti di collaborazione entro la primavera del 2023, in modo da poter tener conto delle sinergie nella definizione della nuova chiave di riparto.

<sup>4</sup>Possono beneficiare dei sussidi i proprietari e i gestori degli impianti di cui all'art. 1. I beneficiari sono assoggettati alla legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb) e sono tenuti a dotarsi di un unico consulente indipendente.

<sup>5</sup>Il Consiglio di Stato fissa, mediante decreto esecutivo, i criteri per la determinazione e l'attribuzione dei sussidi, tenendo conto delle prescrizioni in materia di manutenzione previste dall'ordinanza federale sugli impianti a fune.

#### **Articolo 4**

<sup>1</sup>Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra in vigore immediatamente.

<sup>2</sup>Esso decade con l'esaurimento del credito o al più tardi entro il 30 giugno 2025.

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente lo stanziamento di un credito quadro di 13'000'000 di franchi a favore di misure cantonali di politica regionale complementari al programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023 dell'11 dicembre 2019; modifica**

IL GRAN CONSIGLIO  
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 30 giugno 2021 n. 8022 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

**I**

Il decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di 13'000'000 di franchi a favore di misure cantonali di politica regionale complementari al programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023 dell'11 dicembre 2019 è modificato come segue:

### **Art. 2 lett. c (nuova)**

- c) manutenzione di impianti di risalita invernali minori per le stagioni invernali dal 2021/22 al 2024/25 (Impianti Sciistici Alpe di Neggia, Sci Club Lavizzara/Mogno, Sport Club Pizzo Castello/Piano di Peccia, Sciovia Luina SA, Sci Club Prato Leventina, Bedrina Sport SA Dalpe, Impianti Cioss Prato, Sci Club Monte Lema/Sciovia Bedea-Novaggio).

### **Art. 3 cpv. 1 e 2<sup>bis</sup> (nuovo)**

<sup>1</sup>I progetti di cui all'art. 2 lett. a) e lett. c) sono gestiti autonomamente dagli Enti regionali per lo sviluppo in linea con quanto previsto dalla convenzione di sussidiamento stipulata tra il Cantone e gli Enti regionali per lo sviluppo.

(...)

<sup>2bis</sup>Il Consiglio di Stato assegna agli Enti regionali per lo sviluppo un contributo massimo di complessivi 226'000 franchi per il sostegno di progetti di cui all'art. 2 lett. c).

**II**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di decreto legislativo è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra in vigore immediatamente.